

VINCA_ALL_P

Format di supporto

V.Inc.A**FORMAT PROPONENTE**

per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività

Privacy**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente, conformemente a quanto stabilito dalla normativa, può avvalersi di altri soggetti terzi che assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizzando loro istruzioni, compiti ed oneri e con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

supportare i proponenti nella compilazione di documentazione necessaria all'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione alle Autorità competenti in materia di VInCA e diffusione sul portale dedicato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di utilizzare elixForms per la compilazione del Format proponente necessario per la presentazione dell'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

Il/La sottoscritto/a *

☒ dichiara di aver preso visione dell'informativa

Con * sono indicati i campi obbligatori

Proponente

Ditta/Ente/Associazione/Altro *	Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)
Cognome *	Telo'
Nome *	Riccardo
In qualità di *	Progettista Incaricato

P/I/P/I/A

Titolo *	PR-E-1096. RIPRISTINO DELL’OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL TRATTO D’ASTA DI Fiume TARO ABBANDONATO PER EFFETTO DEL TAGLIO DI MEANDRO SVILUPPATOSI IN CORRISPONDENZA DELLA CONFLUENZA DEL CANALE RIGOSA NUOVA NEI COMUNI DI SISSA TRECASALI E ROCCABIANCA (PR)
Breve descrizione *	Lo scenario di progetto generale prevede la realizzazione di dieci opere finalizzate soprattutto alla messa in sicurezza dei rilevati arginali del fiume Taro ed a ridurre il processo erosivo del thlaweg verso monte. Le opere previste prevedono l’arretramento di un tronco arginale in sponda sx in comune di Roccabianca che è ormai in froldo, la riattivazione idrodinamica di circa 4 km di cappio fluviale attualmente abbandonato e il ripristino del lembo di separazione tra i due rami del f. Taro capaci nel contempo di dissipare l’effetto erosivo. Sono previste anche altre opere collaterali sempre volte a ripristinare la funzionalità morfologica e idraulica dell’alveo, migliorando la continuità del deflusso e favorendo il recupero delle dinamiche fluviali naturali. Nel complesso,

r_emiro.Giunta - Prot. 12/06/2026.0593528.E

le opere sono concepite come un sistema integrato di interventi idraulici ed ambientali, orientati all'aumento della sicurezza idraulica e alla riqualificazione del corso d'acqua. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli interventi previsti: OPERA 1 Arretramento arginale OPERA 2 Scoronamento spondale e rivestimento in massi OPERA 3 Ripristino dell'area di taglio del meandro OPERA 4 Scavo cappio abbandonato OPERA 5 Protezione spondale cappio OPERA 6 Prolungamento difesa esistente in massi OPERA 7 Prolungamento difesa esistente in terra OPERA 8 Risarcimento difesa esistente 1 OPERA 9 Risarcimento difesa esistente 2 OPERA 10 Sistemazione ambientale

Tipologia *	Progetto/Intervento/Attività di gestione delle acque lotiche (corsi d'acqua)
Durata in anni (per piani e programmi)	2
P/P/P/I/A sottoposto alla procedura di *	Screening
Con esito valido per cinque anni *	Si
Autorità VInCA competente *	Regione Emilia-Romagna
Finanziato con risorse pubbliche *	Si
Atti di finanziamento pubblico	Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2071 del 27/11/2023 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.4.2: INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO SECONDO UN APPROCCIO ECOSISTEMICO E PRIVILEGIANDO APPROCCI E TECNOLOGIE NATURE BASED SOLUTION (NBS) - APPROVAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE DAI SOGGETTI INDIVIDUATI CON DGR 657/2023 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE".
Opera pubblica *	Si
Il P/P/P/I/A è inoltre sottoposto a procedimento di *	Altro procedimento
Altro procedimento	Valutazione ambientale preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del d.lgs. 152/2006
Ente competente	Regione Emilia Romagna
Il P/P/P/I/A è stato precedentemente sottoposto a *	nessuna valutazione di incidenza ambientale
Sono state applicate CONDIZIONI D'OBBLIGO *	Si
relative ai macrosettori	☒ Gestione della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea ☒ Acque lotiche
Sono state inoltre applicate INDICAZIONI PROGETTUALI *	Si
relative ai macrosettori	☒ Gestione della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea ☒ Acque lotiche

LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Localizzazione del P/P/P/I/A

Localizzazione o ambito di influenza e attuazione	comunale/intercomunale
Provincia *	PR
Comune *	Roccabianca
Altri Comuni/Province	Sissa Trecasali, San Secondo
Ulteriori informazioni	Il progetto prevede interventi di elevata estensione perlopiù in aree demaniali, comprendenti inoltre diverse particelle catastali nei comuni sopra elencati.

Siti Natura 2000 interessati

Le informazioni relative ai siti Natura 2000 sono consultabili alla pagina **Siti Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) per provincia.**

Il P/P/P/I/A interessa	uno o più siti Natura 2000
Il P/P/P/I/A è localizzato all'interno del/i sito/i Natura 2000 *	☒ PR - IT4020022 - Basso Taro
Il P/P/P/I/A è localizzato all'esterno del/i sito/i Natura 2000 *	☒ PR - IT4020022 - Basso Taro
Distanza del P/P/P/I/A dai siti esterni	IT4020022 - 200 m

Aree Protette interessate

Il P/P/P/I/A interessa aree protette nazionali o regionali	No
--	-----------

Uso del suolo

Usi del suolo *	☒ Agricolo - Seminativo ☒ Naturale o semi-naturale - Acque lentiche (zone umide) ☒ Naturale o semi-naturale - Acque lotiche (corsi d'acqua) ☒ Naturale o semi-naturale - Bosco/Boschetto
Altro uso del suolo	Vegetazione Riparia
Tipologia di acque lentiche	☒ Naturali - dolci
Tipologia di acque lotiche	☒ Naturali

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Trasformazioni e interventi previsti

Interventi sul suolo *	☒ Trasformazione permanente dell'uso del suolo ☒ Trasformazione temporanea dell'uso del suolo
------------------------	--

- ☒ Movimenti terra/sbancamenti/scavi
- ☒ Apertura temporanea di nuove piste/strade con ripristino

Area cantiere/stoccaggio materiali *

sia interna che esterna a siti Natura 2000

Descrizione

Gli interventi previsti riguarderanno principalmente attività di disboscamento selettivo e scavo finalizzate al ripristino degli ambienti umidi e perfluviali tipici del cappio abbandonato, attualmente parzialmente occupato da vegetazione arborea e arbustiva pioniera autoctona e da aree umide. Gli interventi sono finalizzati al recupero ecologico dell'area e al miglioramento della biodiversità connessa agli habitat presenti. Le operazioni di cantiere prevederanno inoltre la realizzazione di piste e vari ingressi nella fascia riparia finalizzati a garantire il trasporto e il deposito del materiale di scavo tra le ture in burghie, per il riempimento del volume compreso tra esse e la successiva realizzazione del rivestimento superficiale con massi ciclopici. Le superfici esatte interessate dalle piste di cantiere e dalle attività di movimentazione non sono attualmente quantificabili in modo preciso, a causa della difficile accessibilità dell'area dovuta alla presenza di vegetazione molto fitta, che impedisce il rilievo diretto e l'individuazione puntuale dei tracciati di accesso e delle relative superfici interferite. L'arretramento dell'argine vedrà inoltre la conversione di parte del terreno agricolo attualmente adibito a coltivo, senza tuttavia intaccare fitocenosi naturaliformi.

Interventi sulle acque *

☒ Altro

Descrizione

I disturbi dovuti a lavori in alveo saranno limitati dalla natura transitoria e temporalmente limitata degli stessi, concretizzandosi di fatto come intorbidimento delle acque a seguito di sversamento del materiale limoso-sabbioso utilizzato per il ripristino del lembo di separazione tra i due rami fluviali. Il materiale riportato in alveo determinerà come unico impatto l'intorbidimento delle acque. Le accortezze a mitigazione di questo impatto sono l'esecuzione di queste lavorazioni fuori dal periodo marzo-luglio, al fine di non interferire con la migrazione delle specie ittiche di maggior interesse conservazionistico. Si ritiene comunque che la natura transitoria di queste operazioni possa garantire un rapido ripristino delle condizioni ambientali ante operam.

Mezzi meccanici *

- ☒ Macchine movimento terra
- ☒ Mezzi pesanti
- ☒ Altri

Altri mezzi meccanici

Pontone

Manifestazioni turistico-ricreative

Il P/P/P//A consiste in una manifestazione turistico-ricreativa

No

Interventi su specie vegetali e animali

Sono previsti interventi su specie vegetali

Specie vegetali

- Nello specifico interventi di *
- ☒ taglio vegetazione arborea
 - ☒ taglio vegetazione arbustiva
 - ☒ taglio rovi/specie infestanti
 - ☒ messa a dimora di piante
 - ☒ inerbimento

Descrizione degli interventi *

Per la realizzazione delle opere sarà necessario effettuare interventi temporanei di disboscamento e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, al fine di creare piste di cantiere e accessi all'alveo da riattivare. Le aree maggiormente interessate riguardano porzioni di habitat 92A0 (foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*) e aree del cappio abbandonato attualmente occupate da vegetazione pioniera autoctona, ambienti umidi e formazioni erbacee evolutesi spontaneamente dopo la chiusura del cappio avvenuta nel 2015, con presenza diffusa di *Solidago gigantea*. Le superfici e il numero di esemplari arborei e arbustivi da rimuovere sono stati stimati attraverso rilievi della densità vegetazionale effettuati in aree campione prossime ai possibili accessi di cantiere. Tuttavia, la definizione puntuale delle piste operative e delle superfici effettivamente interferite risulta limitata dalla difficile accessibilità dell'area, dovuta alla fitta vegetazione presente. Gli impatti sulla vegetazione saranno mitigati attraverso: la limitazione delle aree di transito e del compattamento del suolo; il completo ripristino delle superfici interferite; la ripiantumazione delle aree disboscate con specie autoctone; il potenziamento della componente forestale locale mediante ulteriori interventi compensativi. Gli effetti negativi sulla vegetazione sono considerati temporanei e reversibili, anche in ragione dell'elevata capacità di ricolonizzazione delle specie pioniere tipiche degli ambienti ripariali. Nel medio periodo gli interventi sono ritenuti complessivamente favorevoli, poiché consentiranno il ripristino di habitat perifluviali più naturali e coerenti con le dinamiche ecologiche originarie del sito. Si prevede inoltre la realizzazione di un'area di riequilibrio ecologico composta da bosco composto da specie autoctone perifluviali miste a elementi di diversificazione quali filari e radure inerbite con mix di sementi autoctone.

Lista delle specie vegetali

Ontano nero - *Alnus glutinosa* Pioppo bianco - *Populus alba* Frangola - *Frangula alnus* Salice bianco - *Salix alba* Salice rosso - *Salix purpurea* Spino cervino - *Rhamnus catartica* Frassino meridionale - *Fraxinus oxycarpa* Acero campestre - *Acer campestre* Carpino bianco - *Carpinus betulus* Farnia - *Quercus robur* Olmo campestre - *Ulmus minor* Rosa comune - *Rosa canina* Prugnolo - *Prunus spinosa* Sanguinella - *Cornus sanguinea*

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti

- Inquinamento reale o potenziale *
- ☒ atmosferico
 - ☒ acustico

Descrizione

La valutazione dell'impatto acustico dell'opera tiene in considerazione esclusivamente la fase di cantiere in quanto, per natura stessa dell'opera, nella fase di esercizio non si prevedono emissioni acustiche alcune. Le emissioni di rumori si osserveranno esclusivamente in fase di cantiere e saranno attribuibili esclusivamente ai mezzi di cantiere utilizzati per la realizzazione delle opere di progetto, le cui possibili emissioni non superano i livelli di potenza sonora di L_{wa} di (100 dAB) ed i livelli di pressione sonora a 90 metri di 60 Leq (dBA). Si segnala che per la presenza ridotta degli insediamenti nei pressi delle fonti di emissione acustica e per la durata transitoria dei lavori in corrispondenza di ogni manufatto da costruire, l'impatto da rumore confrontabili con quelle delle normali attività agricole e del traffico di veicoli lungo le infrastrutture di viabilità locali, sarà molto moderato. Saranno altresì adottate le seguenti misure mitigative: •all'interno del cantiere le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia d'emissione acustica ambientale delle

(formato UTC) (ID s27504d2145881364f1061d67295a1935db10cfa)

macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana; •all'interno del cantiere dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno; •le attività particolarmente rumorose del cantiere dovranno essere eseguite nei giorni feriali, nel rispetto di specifiche fasce orarie (8.00-13.00, 15.00-19.00).

Il funzionamento dei mezzi durante i cantieri comporterà inevitabilmente il consumo di carburante che genererà emissioni di inquinanti atmosferici e di particolato sottile. Il rischio connesso all'esposizione agli inquinanti atmosferici è legato soprattutto al loro bioaccumulo nelle matrici biologiche, il quale avviene in condizioni di esposizione cronica. I lavori dureranno per un periodo di tempo limitato e sicuramente inferiore a quello necessario a generare effetti significativi sulla fauna presente mentre nessun effetto è prevedibile per gli esseri umani essendo il sito lontano da centri abitati. Le uniche sorgenti di inquinamento a carico dell'impianto sono i mezzi d'opera che, attraverso il consumo del carburante provocheranno l'emissione di inquinanti atmosferici e di gas serra. Si specifica comunque che in ogni caso tutti gli impatti saranno prettamente transitori e legati alla durata della fase di cantiere.

Produzione di rifiuti e modalità di smaltimento *

Tutti i rifiuti prodotti verranno confinati in apposite aree di cantiere, adeguatamente impermeabilizzate in caso di posizionamento a terra e per lo più costituite da rimorchi di autocarri, allo scopo di trasportarli e conferirli all'interno di idoneo centro di smaltimento in funzione del codice EER assegnato.

POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SU HABITAT E SPECIE

Sezione obbligatoria solo in caso di Valutazione di incidenza appropriata

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di interesse comunitario o regionale *

Non rilevati (Screening)

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di specie *

Non rilevati (Screening)

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su specie *

Non rilevati (Screening)